

STORIA DEL JAZZ

Prof. Matteo Colombini

LEZIONI: ore 16 – 18

Lunedì 06.10.2025

Lunedì 13.10.2025

Lunedì 20.10.2025

Lunedì 27.10.2025

Lunedì 03.11.2025

Lunedì 10.11.2025

Lunedì 17.11.2025

Lunedì 24.11.2025

Contributo € 60,00

Le lezioni si terranno in

Via Cardinal Morone 35

IL JAZZ E LA MODERNITÀ

Lezione n 1: La nascita del jazz moderno - Charlie Parker e Dizzy Gillespie

La genesi del bebop. Il contesto storico, le caratteristiche sociali e culturali che ne hanno favorito lo sviluppo.

Lezione n 2: L'idioma strumentale declinato attraverso l'estetica bebop

Il pianoforte: Thelonius Monk, e Bud Powell / La batteria: Max Roach e Kenny Clarke

Ulteriore approfondimento sulla capitale figura di Charlie Parker

Lezione n 3: Miles Davis (prima fase)

Sociologia del jazz: il pubblico bianco, il be-bop

e i "poeti" della beat generation Miles Davis e la nascita del cool jazz

Lezione n 4: Miles Davis (seconda fase)

L'estetica, la poetica e l'eclettismo musicale di Miles Davis. L'esperienza di Kind of blue come podromica delle sperimentazioni di John Coltrane

Lezione n 5: John Coltrane

Il periodo fondamentale dello sviluppo artistico di John Coltrane, segnato dalla formazione del suo celeberrimo "Classic Quartet". Le divergenti strade improvvisative intraprese dal sassofonista: la modalità, le armonie inconsuete, i paesaggi accordali statici (pedali armonici). Approfondimento relativo al microsolco A love supreme.

Lezione n 6: Il pianoforte nel cool jazz

Le influenze di A. C. Debussy sui pianisti "cool" - Bille Evans e Lennie Tristano

Lezione n 7: Esperienze temperate tra cool e jazz commerciale

Chat Baker, Stan Getz e Paul Desmond

Lezione n 8: Frammentazione degli stili e le esperienze post bebop

Le figure paradigmatiche del free jazz: Cecil Taylor e Ornette Coleman

Il free jazz, i rapporti diretti e indiretti con le estetiche e le poetiche della musica euro colta contemporanea. Il giudizio sul jazz del sociologo T. W. Adorno contenuto nella Filosofia della musica moderna. Accenni alla posizione di Antonio Gramsci sul jazz.